



*Istituto Tecnico
Agrario*

*Istituto
Professionale
di Stato
per i Servizi
Alberghieri e
della Ristorazione*

*c.da Frasso
Rossano Calabro
(CS)*

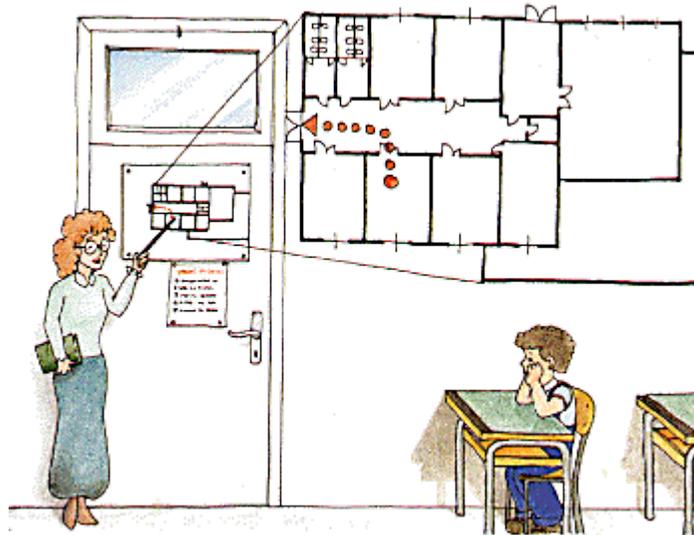
**SEDI
ASSOCIATE
DELL' ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
" ITI "
Rossano**



PIANO DI EVACUAZIONE

Anno Scolastico 2013/'14

*Il Dirigente
Prof. Dott. Giuseppe SPATARO*



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione della struttura scolastica sede dell'Istituto Tecnico Agrario e dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Rossano Calabro è lo strumento operativo attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici.

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) le vittime e i feriti, in ambienti particolarmente affollati sono provocati, in particolare, da alterazione del comportamento dovute al PANICO.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il Piano di evacuazione ha quindi lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio in caso di emergenza, evitando reazioni ed iniziative individuali, dannose e deprecabili, contribuendo a controllare quei comportamenti irrazionali, trasmettendo fiducia per evitare eventuali pericoli e inducendo autocontrollo atto ad evitare confusione e sbandamento.

In pratica, il Piano di evacuazione ha l'obiettivo di ridurre i rischi indotti da uno stato di emergenza.

E' comunque opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il Piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

.....

CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione comprende:

1. la documentazione relativa all'ambiente scolastico
2. i rischi previsti
3. i sistemi di sicurezza
4. i compiti e gli incarichi
5. le norme di comportamento
6. le procedure operative

1. LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2. I RISCHI PREVISTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO.

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere sia naturali sia conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio sismico
- rischio alluvioni
- rischio incendi
- rischio trombe d'aria

3. I SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza nel nostro edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori
- le uscite di sicurezza.

4. I COMPITI E GLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del presente **Piano di Evacuazione** il Dirigente scolastico assegna incarichi **ai docenti, al personale non docente e agli studenti** .

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- ✓ **2 studenti apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;
- ✓ **2 studenti serra-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà.

5. LE NORME DI COMPORTAMENTO

Per le persone che hanno un incarico e per tutti i presenti nell'edificio scolastico vengono impartite delle norme di comportamento in caso di emergenza.

In particolare in ogni ambiente della scuola é affissa una scheda contenente oltre alle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione anche le pianta della classe con il percorso da seguire in caso di esodo (cfr. allegati B.1 e B.2) :

6. LE PROCEDURE OPERATIVE

In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare.

Ad esempio se avviene un incidente da sostanze tossiche nocive, le procedure sono di non uscire dall'aula; se avviene un incendio con presenza di fumo lungo le vie di fuga, bisogna camminare chinati e respirare servendosi di un fazzoletto, possibilmente bagnato.

RISCHI NEGLI EDIFICI

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1) INCENDIO

Gli ambienti dell'edifici più a rischio sono:

i laboratori, la centrale termica, gli uffici, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare.

(vedere norme di comportamento)

2) SISMA

Gli edifici che compongono la struttura scolastica possono essere interessati dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sui nostri edifici, che si presentano a struttura mista (in muratura portante e cemento armato) possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, porte, tubature, ecc.

(vedere norme di comportamento)

3) ALLUVIONE

Gli ambienti degli edifici più a rischio di alluvione sono quelli situati al piano terra

(vedere norme di comportamento)

4) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Le sedi dell'Istituto Tecnico Agrario (di seguito denominato ITA) e dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (di seguito denominato IPSSAR) sono ubicate in Contrada Frasso, nello Scalo di Rossano Calabro, a circa 20 metri dalla strada statale n. 106, gli stessi edifici sono ubicati in area semiperiferica e sono dotati di ampi spazi esterni liberi.

- La struttura scolastica è formata da:
 - a) un primo edificio, costituito da due piani dei quali, il piano terra ha una superficie di circa 665 mq, il primo piano di circa 170 mq. Il piano terra è costituito dagli ambienti connessi all'attività didattica dell' Istituto Tecnico Agrario e dalla sala docenti dei due istituti, il primo piano dagli ambienti amministrativi.
 - b) Un secondo edificio, prima destinato a convitto, ha una superficie complessiva di circa 1225 mq ed in parte ospita le aule dell' IPSSAR. La struttura è agibile solo in parte perché in fase di ristrutturazione

ADEMPIMENTI SVOLTI

1. In ogni vano dell'edificio è esposta, una pianta del piano, dove sono indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori e idranti).
2. Sono stati assegnati gli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
3. In ogni registro di classe è stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente presente in classe o il coordinatore di classe annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.
4. Tutti gli occupanti l'edificio utilizzeranno, in caso di Evacuazione le uscite di emergenza/sicurezza.
5. Nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, verso il punto di raduno sito al centro del piazzale antistante l'edificio.
6. Nella zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Quando si verifica una situazione di pericolo nella struttura scolastica dell'ITA e dell'IPSSAR, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un incendio di grosse dimensioni o avvengono scosse di terremoto.

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso la campanella dell'ora presente ad ogni piano, che sarà facilmente riconoscibile con la ripetizione consecutiva del suono per circa due minuti

Sarebbe necessaria la predisposizione di un impianto di altoparlanti per diffondere anche vocalmente l'ordine di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

Una situazione di emergenza negli edificio scolastico con una presenza di circa 360 persone crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generate, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportino l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le norme di comportamento allegate, in definitiva, facilitano le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In caso di diramazione di un allarme:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) L'INSEGNANTE DEVE SEMPRE PORTARE CON SE IL REGISTRO DI CLASSE
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- h) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- i) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO E SEGNALERA' SULL'APPOSITO MODULO EVENTUALI ALUNNI MANCANTI O ASSENTI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- d) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
- h) ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se ti trovi ai piani superiori:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) DISPONI LO ZAINETTO ED ALTRI EQUIPAGGIAMENTI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
- d) PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
- e) DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
- f) UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- g) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- g) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
- c) APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
- d) RICHIUDI SUBITO LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
- e) SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

Se il fumo tende a salire: ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) SIGILLA IL PIU' POSSIBILE PORTE E FINESTRE CHE DANNO VERSO L'ESTERNO
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- f) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- g) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- h) DIRIGITI VERSO LE AULE O I LOCALI PIU' INTERNI DELLA SCUOLA
- i) NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO PORTE, FINESTRE O AERAZIONI CON L'ESTERNO;
- j) SPEGNERE IL SISTEMA DI VENTILAZIONE (Se esistente)
- k) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) NON PRECIPITARTI FUORI
- c) RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- d) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (perché cadendo potrebbero ferirti)
- e) SE SEI NEL CORRIDOIO, NEI BAGNI O NEL VANO SCALE, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- f) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se sei all'aperto:

- a) ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE', CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- b) CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA

c) NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHE' POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE VIOLENTEMENTE

PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un **Piano di evacuazione** avviene se vengono rispettate le precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il Dirigente Scolastico e/o il suo sostituto

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- a) Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- b) Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola destinate all'esodo.
- c) Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- d) Il Dirigente Scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per i docenti

I docenti dell'Istituto avranno il compito di:

- a) Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità.
- b) Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti.
- c) Portare con sé, in caso di evacuazione, il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta, compilando il modulo di evacuazione.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale di segreteria

- a) Il Direttore Amministrativo, o un suo sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso agli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto dopo che è stato diffuso il segnale di emergenza.
- b) Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con sé e dirigersi verso la zona di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale ATA

Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal collaboratore scolastico presente al piano terra, il personale ATA, come da incarico, disattiverà:

1. L'interruttore elettrico generale
2. Se necessario, gli estintori.
3. Il personale dei vari piani controllerà infine che tutti gli studenti siano sfollati.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per gli studenti

- a) Dopo il segnale di emergenza, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.
- b) Gli studenti apri-fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- c) Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- d) Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- e) Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano inconvenienti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

SQUADRA DI EVACUAZIONE- Assegnazione incarichi ITA:

Incarico	Figura	Nominativo	Tel	Sostituto	Tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore emergenza	Scalcio Vincenzo			
Diffusore ordine Emergenza	Non docente	Ricci Rosa		Zangaro Giuseppe	
Chiamata di soccorso	Addetto segreteria	Russo Teresa		Zangaro Giuseppe	
Responsabile evacuazione della classe	Docente della classe	I docenti delle classi nell'ora di lezione			
Responsabile centro Centro di raccolta esterno	Docente	Sicilia Pio		.	
Interruzione energia /gas al piano	Non docente	Ricci Rosa		Zangaro Giuseppe	
Controllo oper. Di evacuazione al piano Primo	Non docente	Ricci Rosa		Zangaro Giuseppe	
Verifica giornaliera degli estintori/uscite/luci emergenza P.T	Non docente	Grande Alberico			
Verifica Giornaliera Degli estintori/idranti Uscite e luci di emergenza P.P.	Non docente	Grande Alberico			
Controllo Chiusura apertura cancelli esterni	Non ocente	Grande Alberico			

SQUADRA DI EVACUAZIONE- Assegnazione incarichi IPSSAR

Incarico	Figura	Nominativo	Tel	Sostituto	Tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore emergenza	Scalercio Vincenzo		Pietrafitta Francesco	
Diffusore ordine Emergenza	Non docente				
Chiamata di soccorso	Assistente amministrativo	Russo Teresa		Zangaro Giuseppe	
Responsabile evacuazione della classe	Docente della classe	I docenti delle classi nell'ora di lezione			
Responsabile Centro di raccolta esterno	Docente	Sicilia Pio			
Interruzione energia /gas al piano	Non docente	Di Vico Giuseppe			
Controllo oper. di Evacuazione al piano terra	Non docente				
Controllo oper. Di evacuazione al piano Primo	Non docente				
Verifica giornaliera degli estintori/ uscite/luci emergenza P.T	Non docente	Scigliano Pasquale			
Verifica Giornaliera Degli estintori/idranti Uscite e luci di emergenza P.P.	Non docente	Grande Alberico			
Controllo Chiusura apertura cancelli esterni	Non docente	Grande Alberico			



PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI I.P.A e I.T.A. ROSSANO

SCHEDA DI APPELLO DI FINE PROVA EVACUAZIONE

CLASSE _____

ALUNNI PRESENTI ALL'APPELLO DEL MATTINO n° _____

ALUNNI PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA n° _____

ALUNNI ASSENTI CON PERMESSO DI USCITA DALLA CLASSE n° _____

ALUNNI MANCANTI SENZA PERMESSO n° _____

ALUNNI FERITI n° _____

DATA:.....

IL DOCENTE:

SI ALLEGANO DI SEGUITO:

- A.** IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO
- B.** LE PLANIMETRIE DELL'EDIFICIO
- C.** LE TABELLE DI DISTRUBUZIONE DEGLI INCARICHI
- D.** LA LEGENDA CONTENENTE LA SIMBOLOGIA UTILIZZATA
- E.** IL MODULO DI EVACUAZIONE
- F.** IL MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO C

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA ITA-IPSSAR

Datore di Lavoro	Prof. Dott. Giuseppe SPATARO
Responsabile Sicurezza	Prof Giuseppe de Paola
Coordinatore dell'emergenza	P.A. Scalercio Vincenzo
Responsabile dei Lavoratori	

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Antincendio	.GRANDE ALBERICO-Di Vico Giuseppe
Pronto soccorso	Sig.ra Ricci Rosa .
Addetti Evacuazione ITA	Sigg.: Zangaro Giuseppe, Riccio Rosa, Calabrò Giuseppe,
Addetti evacuazione Ipssar	Cosentino Nunzio
Responsabili Centro di raccolta	Sicilia Pio

MODALITA' OPERATIVE PIANO DI EVACUAZIONE

SEDE IPA- ITA

Piano Primo

Le classi **2 a, 2b, 2c, 3a, 3b, 3c, 4a, 4b, 5a**. poste al piano primo , usciranno dalla scala di emergenza lato mare . Le classi **1a,1b,1c,1d, 5b** usciranno dalla scala di emergenza adiacente la S.S. 106.

Piano Terra

Le classi dell'ITA poste al piano terra 1 a, 4a, 5a usciranno dalla scala di emergenza lato S.S. 106

Le classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa.

ELENCO ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI- FILA IPA

CLA	ALUN. APRIFILA	SUPPLENTE A. F.	ALUN. SERRAFI	SUPPLENTE S. F.	PLESSO SCOL.
-----	----------------	-----------------	---------------	-----------------	--------------

1a	Visciglia	Smurra	Voltarelli	Aiello	IPA
2a	Longobucco	Forciniti	Luzzi	Ferraro	IPA
3a	Elmo	Gaina	Prantera	Federico	IPA
4 a	Cropanise	Lente	Chiurgo	Gagliardi	IPA
5a	Cicco	Pucci	Mucito	Giustino	IPA
1b	Spina	Lefosse	Misuraca	Carrozza	IPA
2b	Converso	Pedace	Sommario	Spataro	IPA
3b	Scigliano	Denunzio	Corallino	Ruffo	IPA
4b	Roxana Alexia	Garofalo	Marinelli	Giuliani	IPA
5b	Gargiullo	Rizzuti	Figola	Mingrone	IPA
1c	Maugeri	Gentile	Misica	Desantis	IPA
2c	Pisano	Madeo	Attadia	Panettieri	IPA
3°c	Tripoli	Solferino	Marghella	Barletta	IPA
1d	Gallo	Sapia	Manar	Abate	IPA

ELENCO ALUNNI APRI- FILA / CHIUDI- FILA

ITA

CLA	ALUN. APRIFILA	SUPPLENTE A. F.	ALUN. SERRAFI	SUPPLENTE S.F.	PLESSO SCOL.
-----	----------------	-----------------	---------------	----------------	--------------

1a	Laurenzano	Pescatore	Pometti	Urso	ITA
4a	Alesina	Maritato	Gentile	Blaconà	ITA
5a	Pescatore	Valloneranci	Ambrosano	Libero	ITA